

REGOLAMENTO S.A.V.I.
(servizio aiuto vita indipendente “in autogestione”)

approvato con deliberazione consiliare n. 37 del 04.06.2002

1. Finalità

Viene istituito dal Comune di Negrar il servizio di aiuto per la vita indipendente (S.A.V.I.) che ha lo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone residenti nel comune con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, attraverso la realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, consentendo di dare attuazione all'art. 39 della Legge 104/92 così come modificato dalla Legge 162/98. Il coordinamento del S.A.V.I. è affidato all'assessorato ai servizi sociali.

2. Destinatari del servizio

Il servizio è rivolto a persone maggiorenni con disabilità grave-gravissima fisica, per le quali la disabilità – non superabile attraverso ausili tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno – costituisce un ostacolo al raggiungimento della piena indipendenza.

3. Tipologia degli interventi

Gli interventi di aiuto sono finalizzati alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità e a facilitare l'indipendenza, l'autosufficienza e la possibilità di integrazione nella società.

4. Modalità di accesso

Per accedere al servizio occorre che l'interessato presenti domanda in carta semplice presso l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Negrar entro il mese di ottobre di ogni anno.

5. Concessione del contributo “in autogestione”

Il S.A.V.I. valuterà i progetti pervenuti da parte dei cittadini residenti nel Comune di Negrar, tesi a conseguire autonomi percorsi di vita indipendente e determinerà il contributo che verrà assegnato.

Tale contributo sarà finanziato da apposito capitolo di bilancio, integrando il finanziamento erogato all'azienda U.L.S.S. 22 dalla Regione Veneto, in base alla legge 162/98.

Agli utenti verrà corrisposto un contributo mensile, pari ad un dodicesimo della somma assegnata.

Compete al Responsabile del Servizio sociale procedere alla liquidazione del contributo assegnato, previa acquisizione di apposita relazione da parte della commissione che individua i soggetti beneficiari e l'ammontare del contributo.

6. Rendiconto

L'utente è tenuto a presentare al S.A.V.I. una documentata rendicontazione semestrale delle spese sostenute. Il 10% della cifra assegnata all'utente non dovrà essere rendicontata in quanto erogata per le spese generali di gestione e gli imprevisti.

7. Personale impiegato

L'utente è libero di scegliere i propri assistenti personali ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto di lavoro nel rispetto delle leggi vigenti.

8. Oneri assicurativi

Gli oneri assicurativi e previdenziali relativi agli assistenti personali sono a carico dell'utente. Il Comune di Negrar è sollevato da qualsiasi onere e responsabilità, sia relativamente all'osservanza delle disposizioni di legge, sia per qualunque atto o omissione da parte dell'operatore nei confronti dell'utente. L'utente è tenuto a provvedere alla stipula di idonea polizza assicurativa a favore degli operatori impiegati nel servizio per un importo proporzionato alla qualità e quantità dei rischi verificabili.

9. Revoca del contributo

L'Amministrazione esercita la verifica sull'attuazione ed efficacia del progetto finanziato e sulla regolarità delle spese sostenute.

Il contributo potrà essere revocato qualora si verificano le seguenti inadempienze:

- destinazione delle risorse economiche erogate, a scopi diversi rispetto a quelli previsti dal progetto finanziato;
- mancato rispetto degli obblighi assunti con l'amministrazione;
- mancato rispetto della normativa riguardante il rapporto di lavoro con l'assistente personale.

10. Commissione S.A.V.I.

E' costituita la commissione S.A.V.I., con nomina sindacale composta da n. 5 membri, che dura in carica per anni tre dalla data di costituzione composta:

- un'assistente sociale,
- un rappresentate Comitato Vita Indipendente,
- Assessore ai Servizi sociali,
- due rappresentanti del terzo settore.